

NOTIZIARIO

MILANO — L'ultimo concerto della stagione offerto dal Gruppo « Volta » ai propri soci si è concluso festosamente con una bella manifestazione patriottica.

Dovendo il socio Ettore Rognoni, 1° mandolino dell'orchestra, assentarsi per servizio militare, il capo manipolo Scotti ha colto l'occasione per offrirgli, con nobili parole, la sciabola d'ufficiale, mentre il conte Sandro Giustiniani, presidente del Gruppo, pronunciava un elevato discorso inneggiante alle fortune della Patria e del nuovo Impero.

Ha risposto il Rognoni dicendosi lieto di poter accoppiare al sentimento del dovere quello della sua sincera passione per l'arte.

Il concerto diretto dal M.° Rognoni, padre del festeggiato, si chiuse con l'esecuzione degli Inni Nazionali e con alcuni pezzi, applauditissimi, eseguiti dal mandolin. Rognoni con accompagnamento di piano.

— Un nuovo Gruppo mandolinistico si è formato in seno e con l'appoggio del Dopolavoro « Amici del Canto ». Il gruppo, che è diretto dal M.° Ciccicarese, ha già dato nella propria sede due riusciti concerti ai quali ha assistito numeroso pubblico che dimostrò la sua simpatia al complesso applaudendone gli esecutori ed il valoroso direttore.

— La quindicenne Virginia Rollo, allieva della Prof. Bianca C. parotto del Lyceum « Politti », ha conseguito brillantemente la licenza « media » al Conservatorio Verdi di Milano.

Alla giovanissima diplomata ed alla valorosa sua insegnante porgiamo le nostre più vive congratulazioni.

— Il prof. E. Magnardi, insegnante nella Scuola strumentale dell'Orpèa di Beausoleil, di passaggio, in questi ultimi giorni dalla nostra città, ha visitato la nostra sede. L'egregio maestro ci ha intrattenuto a lungo sul brillante successo della sua orchestra a S. Raphaël.

DOMODOSSOLA — L'Estudiantina domese, essendosi ora aggregata al locale Dopolavoro Ferroviario, ha diramato in questo mese un nobile appello ai vecchi soci per incitarli ad una più assidua frequenza alle lezioni sociali.

Al fervido appello del presidente Cav. Bonino e del maestro Pavia, uniamo il nostro sincero e cordiale, mentre ad essi ricambiamo il gradito loro saluto indirizzato « all'animator instancabile della vita mandolinistica italiana ».

Interessante novità per i chitarristi

È uscito in elegante edizione di 32 pagine, nitidamente stampata e con copertina colorata col ritratto dell'Autore, l'annunciato fascicolo con 12 Composizioni originali per Chitarra di G. MURTOLA. Esso contiene i seguenti pezzi: 1) Tarantella; 2) Danza; 3) Valzer lento; 4) Gavotta; 5) Preludio; 6) Improvviso; 7) Polacca; 8) Intermezzo; 9) Chitarrata; 10) Minuetto; 11) Studio; 12) Piccola Serenata.

L'edizione è posta in vendita al prezzo di L. 25. I nostri Abbonati la potranno ricevere raccomandata con sole L. 16 se in Italia, e con L. 18 se all'estero.

Indirizzare voglia alla nostra Amministrazione.

VOGHERA — Un successo veramente lusinghiero ha avuto la « 1ª Scampagnata mandolinistica a Varzi », organizzata impeccabilmente dal Gruppo Mandolinistico « Carlo Manzotti ». A Varzi, erano ad attendere il numeroso gruppo dei gitanti (circa un centinaio) tutte le autorità con a capo il Podestà e il Segretario del Fascio. Formatosi un corteo e giunti alla lapide dei Caduti varzesi, è stata deposta una corona d'alloro; ha quindi parlato il Segretario del Fascio porgendo ai gitanti vogheresi il saluto della cittadinanza. All'albergo del Ponte, il Podestà ha poi offerto un rinfresco che è stato graditissimo. Il concerto che ha avuto inizio alle ore 21, si è svolto tra il più vivo interesse. Nutriti applausi hanno sottolineato i pezzi migliori, efficacemente diretti dal maestro Pöstolis.

NOVI LIGURE — Il gruppo mandolinistico « Manzotti » di Voghera ha dato al « Parco della Toscana » un riuscito concerto diretto dal M.° Pöstolis. Un folto uditorio ha tributato alla bella compagine dopolavoristica festose accoglienze.

FERRARA — Un recente concerto dell'orchestra a plettro « Regina Margherita » tenuto alla presenza di numeroso uditorio, tra cui erano le maggiori autorità cittadine, ha avuto le più festose accoglienze.

Privi di maggiori particolari, segnaliamo con vivo piacere questo nuovo successo della celebre compagine ferrarese e al suo nuovo presidente, cav. dott. Corrado Carletti inviamo il saluto della nostra più cordiale solidarietà.

TRENTO — Nel Salone del DL « Razza », presente folto pubblico che dimostrò vivo interesse allo svolgersi della manifestazione, il Gruppo « Armonia » ha brillantemente realizzato l'annunciato suo concorso sociale di quartetti col seguente risultato: 1° premio al quartetto *Lux*; 2°, a pari merito, ai quartetti *Euterpe* e *Flora*; 3° al quartetto *Littorio*; 4° all'*Excelsior*. La simpatica gara ha ottenuto gli elogi anche della stampa locale.

VENEZIA — Un nuovo brillante successo ha riportato il 30 giugno u. s. l'orchestra a plettro della « Lux » con un riuscito concerto nella bellissima sala dei Frari. Il locale *Gazzettino* dice, fra l'altro, che « l'istituzione cittadina si mantiene in efficienza nonostante tutte le gravi difficoltà, specialmente finanziarie, che ostacolano il suo cammino ».

MOLFETTA — Dal *Giornale d'Italia* apprendiamo che il quintetto dei Balilla, su analoga promessa avuta dal Comitato Provinciale dell'O.N.B. prenderà parte nelle prossime manifestazioni delle organizzazioni giovanili fasciste con un suo concerto a Roma.

Ci ralleghiamo di questo riconoscimento ed ai bravi Balilla molfetesi inviamo i nostri migliori auguri.

Informazioni dall'Estero

NIZZA — Una folla enorme è accorsa il 10 corr. al « Jardin Albert I » per ascoltare un concerto dell'« Orphèa » di Beausoleil.

Ne valeva la pena, perchè il successo del valoroso complesso, recentemente classificato di categoria *eccellenza*, è stato pieno ed entusiastico. Sotto la valida direzione del maestro Barral, la valorosa orchestra ha brillantemente eseguito diversi importanti brani, tra cui emersero la *Sinfonia incompiuta* di Schubert, la *Suite Marinara* di Amadei ed altri pezzi di Verdi e Gounod.

POZNAN (Polonia) — Giornali polacchi segnalano un vivo successo riportato dal mandolinista Léon Sawicki, con un suo concerto in una grande sala di Koscian. La critica dice che il Sawicki, già allievo del Munier e di Ranieri, ha dimostrato di possedere eccellenti qualità tecniche ed interpretative.

Mandolinisti! Chitarristi!

Questo è il vostro giornale. Leggetelo e raccomandate anche ai vostri Amici che s'interessano della nostra Arte.

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBOONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBOONAMENTO SOSTITUTORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

C C con la Posta

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

La prima fase della nostra iniziativa per gli esami di idoneità tecnico-strumentale

25 aspiranti al Diploma

Bandita il 31 marzo u. s., la nostra nuova iniziativa per una « 1ª Accademia di M. e C. » ci offre questo primo confortante risultato: l'iscrizione alle prove di esame per il conseguimento di uno speciale *Diploma di idoneità tecnico-strumentale di N.° 25* candidati, cioè di 18 chitarristi e di 7 mandolinisti, iscritti tutti alla Sez. A (« solisti »).

La Sez. B, quella destinata ai « duettisti », che si poteva, che si doveva anzi considerare altrettanto interessante — e ciò per ovvie ragioni — rimane invece senza nessuna adesione!

Non staremo qui a commentare questo ingiustificato assenteismo; a noi basta oggi constatare, e questo facciamo con viva quanto profonda soddisfazione, che il principale obiettivo — quello cioè di poter realizzare l'iniziativa — è stato raggiunto, indipendentemente dall'esito che gli esami saranno per dare.

L'animoso schiera dei suddetti aspiranti al *Diploma di riconoscimento tecnico* de « Il Plettro » è più che sufficiente per effettuare questo nostro primo esperimento, che, tuttavia, non resterà isolato, in quanto è nei nostri più sinceri propositi di dare all'iniziativa in parola i migliori e più convenienti sviluppi.

Per quanto concerne la Sezione dei solisti di mandolino, se il nostro Regolamento degli esami ci consentiva di annullare la sezione che non avesse raggiunto i dieci iscritti, al contrario noi effettueremo ugualmente anche l'esperimento di questa sezione, non solo per dare agli iscritti il segno tangibile della nostra simpatia, ma più ancora per dimostrare che sappiamo apprezzare il loro nobile sforzo, al pari di quello offerto dalla vistosa schiera dei chitarristi, ai quali tutti va quindi tutta la nostra più schietta ammirazione.

Iniziando ora il secondo ciclo del nostro lavoro, quello cioè destinato, alla prepara-

zione dell'esperimento propriamente detto, mentre fervidamente auguriamo che gli iscritti alla nostra « 1ª Accademia » possano uscirne con meritate soddisfazioni e col giusto premio alla loro entusiastica fatica, ad essi inviamo intanto il nostro cordiale saluto, vibrante anche di sincera gratitudine, in quanto, col tangibile segno della loro consapevolezza — pur troppo negletta da molti altri! — e con la loro più degna preparazione e partecipazione all'indetto importante esperimento, essi assicurano al medesimo quei possibili sviluppi dianzi accennati e per i quali essi ben meriteranno l'ammirazione e la simpatia che sempre si tributa ai precursori di ogni utile iniziativa culturale, quale vuol essere la nostra nel campo dell'Arte mandolinistica e chitarristica.

A norma dell'Art. 5 del Regolamento della prossima nostra « 1ª Accademia », indichiamo i due pezzi *obbligati* ai « solisti » di mandolino e di chitarra.

Per i mandolinisti: *Studio scherzo* in re min. per mandolino solo espressamente scritto dal maestro G. Milanese; (*)

Per i chitarristi: *Lezione N. 1* (in mi magg.) di Luigi Legnani (dall'op. postuma) ediz. Vizzari.

L'uno e l'altra verranno spediti *gratuitamente* ai singoli interessati il 31 corr. con piego ordinario. Tutti i candidati sono pregati di volerne accusare immediata ricevuta.

(*) Questa pregevolissima composizione originale per mandolino solo, offertaci dal nostro egregio collaboratore maestro Milanese, verrà pubblicata in un pross. numero de *Il Plettro*.

Ai sigg. Maestri di musica e di chitarra raccomandiamo il nostro

VII° Concorso Intern. di Musica

per 3 composizioni per mandolino solista ed orchestra e per 3 composizioni per chitarra sola.

Premi in denaro per L. 2000 - Scadenza: 30 Sett. 1936

REGOLAMENTO GRATIS A RICHIESTA

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

All' amico carissimo A. DE FILIPPO

FRUGOLINA

POLKA BRILLANTE

CHITARRA

C. COLETTA

Introduz. *mf*

Polka

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Biblioteca Y. Ishida

Kioto Giappone
1558

ULTIMO RICORDO

POLKA

MANDOLINO

F. TENTARELLI

Trio

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati. D.C.

ULTIMO RICORDO

POLKA

F. TENTARELLI

CHITARRA

Musical score for guitar, first page. It consists of ten staves of music in 2/4 time, key of D major. The score includes first and second endings, a section marked '1. parte pol Trio', and ends with 'D.C.'.

Proprietà dell'Editore. A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

CHITARRA

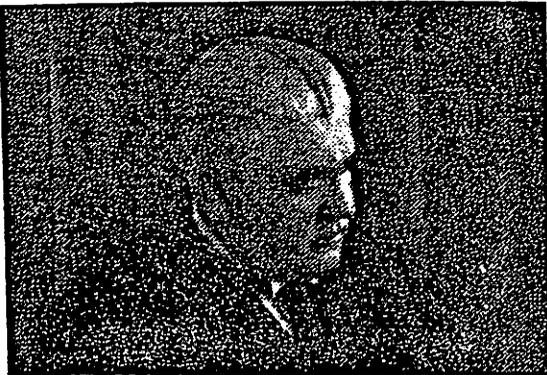
Musical score for guitar, second page. It consists of ten staves of music in 2/4 time, key of D major. The score includes first and second endings, a section marked 'Ripeto 1 parte pol Trio', and ends with 'D.C. tutto'.

La morte del chitarrista Aldo Ferrari

Un lutto ha colpito la grande famiglia dei chitarristi. Aldo Ferrari, il noto chitarrista che tutti amavano e stimavano, non è più!

Colpito poco dopo la mezzanotte del 12 corr. da improvviso malore, dopo quattro giorni di incosciente sofferenza, il 16 corr. esalava l'ultimo respiro lasciando nella costernazione i familiari e gli amici che lo assisterono nella sua dolorosa agonia.

Al funerale sono intervenuti molti ammiratori, tra cui notammo i direttori delle orchestre mandolinistiche cittadine, maestri Cirelli, Lupi, Rinaldi e Rognoni. Nato a Parma, aveva appena compiuto i 57 anni.



Povero Ferrari! Scriviamo di Lui col cuore gonfio di amarezza, perchè la sua cordiale amicizia, che durava da quasi trent'anni, ha saputo mantenercela sempre leale, cioè senza vani infingimenti, senza scopi speculativi. D'altronde era la sua stessa anima d'artista a distoglierlo dalle vacue ambizioni, più ancora dalle ostentate millanterie. Chitarrista profondamente colto, dava i suoi giudizi su uomini e cose senza riguardi per chicchessia, talvolta anche con rudezza. Buono, affabile coi chitarristi che conosceva, le sue folte e nere sopracciglia aggrottavano l'occhio suo indagatore quando invece aveva occasione di avvicinare un chitarrista a Lui ignoto.

A Como, nel 1925, nella iniziativa nostra per « Esami di Magistero », trovava, nel conferitogli Diploma di Professore di Chitarra, il pieno, meritato riconoscimento del suo valore di chitarrista e di insegnante, mentre del suo intelletto di musicista testimoniano anche alcune composizioni da Lui dedicate alla nostra « Biblioteca del Chitarrista ».

Sarebbe stato anche grande concertista se non lo avesse sempre infastidito quel noto suo timor panico che in più circostanze doveva procurargli immeritate delusioni. Ciò non ostante, la sua tecnica, veramente magistrale, si manifestava specialmente nelle improvvisazioni, nelle riunioni intime, quando, superato l'attimo di incertezza, Egli si dava alla gioia della sua musica preferita, specialmente a quella di Legnani, di Giuliani, di Carulli, di Mertz, di Mozzani, e più ancora a quella di Sor, per la quale aveva una grande predilezione.

Solidale con tutti nelle buone iniziative, Aldo Ferrari è stato colpito dal mortale malore poche ore dopo avere steso, di suo pugno, la domanda di due suoi allievi, Ernesto Minella e Bruno Policante, anelanti di presentarsi ai prossimi esami indetti da « Il Plettro ».

Mentre deponiamo il valido documento fra i più

cari ricordi del compianto Amico, alla di Lui Famiglia esprimiamo i sentimenti del nostro profondo cordoglio ed il sincero rimpianto della grande famiglia dei chitarristi. A. Vizzari

Notevoli iniziative dell' O. N. D.

Il Dopolavoro Provinciale di Asti ha tributato al locale Dopolavoro Mandolinistico « Paniati », un nuovo meritato ed onorevole riconoscimento chiamandolo a svolgere, per il Sabato Culturale Fascista del 4 corr. un concerto al Politeama Nazionale.

Presenti il Podestà, il Federale, molti ufficiali superiori ed una grande folla, l'orchestra astigiana, ha infatti eseguito, sempre sotto la vigorosa bacchetta del bravo M.^o Fantozzi, un bellissimo programma con brani di Brahms, Kételbey, Manent, Roessinger e la Suite *Notte di Natale* di Amadei, riscuotendo ad ogni numero applausi entusiastici.

Il socio mandolinista Paniati negli intervalli ha eseguito, sfoggiando tutta la sua bravura, alcune variazioni su arie donizettiane, altri brani di Drla e Monti, ed il *Preludio* dedicatogli dal M.^o Milanese, suscitando ad ogni numero deliranti acclamazioni. Numerosi i bis.

Così, il mandolino, grazie al valore dell'eccezionale esecutore, una volta ancora ha trionfato sullo scetticismo degli increduli!

Il Dopolavoro Provinciale di Genova ha indetto un convegno mandolinistico che avrà luogo prossimamente alla sede della Mostra del Mare.

Dedicato ai Dopolavoro mandolinistici della grande Genova, hanno inviato la loro sollecita adesione l'*Albese*, la *Boito* di Genova, il Gruppo Az. « *Il Plettro* », di Sestri, gli *Amici della Musica* di Pegli, il *Risveglio* e la *Ballerini* di S. P. d'Arena ed un nuovo complesso di Teglia.

Le orchestre verranno esaminate e premiate in base alla esecuzione di un pezzo di libera scelta.

L'iniziativa, accolta con grande favore, ha destato negli ambienti mandolinistici genovesi vivo entusiasmo. Si prevede al raduno una lieta riuscita.

Nostalgie sanremesi

Da una corrispondenza da S. Remo al *Corriere Mercantile* di Genova del 14 corr. leggiamo questo sintomatico brano:

« Tra le manifestazioni che più fanno presa sulla folla, quelle musicali tengono il primato e così si spiega, ad esempio, l'attesa pel nostro concorso bandistico, di cui daremo quanto prima notizie. Questo diciamo per richiamare l'attenzione dell'Azienda Unica di Turismo per un altro concorso che iniziato e quasi concluso nelle sue fasi preparatorie, lo scorso anno, non potè svolgersi per cause ch'è inutile rivangare, vogliamo dire il concorso mandolinistico, che tutti attendevano con viva curiosità e pel quale si presagiva un successo non soltanto di curiosità, ma d'arte vera e propria.

La ripresa dell'iniziativa dovrebbe avvenire nella prossima stagione ».

Giocondi ricordi di un pittore chitarrista ...e viceversa

(VITA, AVVENTURE E SUCCESSI)

(continuazione e fine: vedi numero di Maggio)

Una breve parentesi per qualche mia particolare considerazione su le cosiddette « trascrizioni » per chitarra.

La musica concepita per un determinato strumento, bellezza a parte, risulta sfocata, quasi spoglia del suo lirismo iniziale e formale, contraffatta nel carattere, sempre alterata, quand'anche arricchita di nuovi e ampollosi elementi, se eseguita da altro strumento o complesso di strumenti estranei al concepimento dell'autore.

Un esempio tipico: trasmesso dall'Eiar, ho udito un concerto orchestrale di alcune opere di Chopin in trascrizioni arbitrarie, poichè Chopin fu esclusivamente pianista e compositore per pianoforte. La musica di questo grandissimo artista è scaturita dalla tastiera; deve essere quindi espressa dalla tastiera stessa. Allora, solo allora la sua musica ci apre intorno al cuore le vie maestose della comprensione e della commozione, così noi sentiamo Chopin, ne siamo pervasi sino alla trasfigurazione e cioè godendo, soffrendo e, chi sa, forse, anche salendo con il suo grande spirito affascinatore.

Fra le divinità musicali io adoro Bach. Molte composizioni di questo genio ciclopico e universale s'adattano alla trascrizione per Chitarra; ma oso affermare che il caso sia unico. Forse perchè la parentela tra Clavicembalo e Chitarra è meno diluita di quella tra Chitarra e Pianoforte. Guai però violare il tempio sacro. Quanto più sono semplici e austere le composizioni di questo semidio, Bach, non escluse le didascalie, che egli versava, forse, con olimpica calma al solo scopo di disciplinare l'allievo refrattario ad un determinato movimento digitale, tanto maggiormente riescono efficaci sulla Chitarra; direi quasi che da essa acquistano bellezza profondità e poesia (*).

Chiudo questa « gioconda » epistola, che vuol essere anche uno squarcio autobiografico diti-rambico, con un'altra considerazione generica. Vi sono, sparsi qua e là, degli ottimi, talvolta eccezionali chitarristi, esecutori scrupolosi, precisi, impeccabili i quali, ad eccezione del pezzo mandato a memoria mirabilmente o della pagina da eseguire (questo avviene — e chi me l'assicura è proprio un maestro compositore — anche nel campo pianistico) poco o nulla sanno trarre dalla Chitarra come linguaggio comunicativo inventivo e personale; la loro individualità si esplica e si afferma esclusivamente nell'esecuzione di un determinato pezzo. E questa, a mio giudizio, è una lacuna. Del proprio intimo canto, quel preludere che conduce lo spirito in deriva mettendo a tu per tu con risorse e scoperte, o

sciogliendo problemi che sembrano enigmi pur essendo qualità peculiari della Chitarra, nulla affatto.

Si osserverà, e giustamente, che non tutti sortono dalla natura con la dote del creatore o inventore. D'accordo. Però io credo che, conoscendo a fondo lo strumento, il bisogno di inventare su di esso si manifesti come una necessità naturale e spontanea. Esprimere con parole nostre l'idea maturatasi in noi e forgiala sull'incudine ideale della nostra esperienza, dare cioè ad essa il preciso contorno intravisto nello stato di grazia del momento creativo costituisce uno dei più alti gradi dell'umana felicità.

Che importa se l'affideremo, polline romantico, alla brezza serotina affinché lo porti a fecondare negli sronfinati campi dell'illusione!

Il godimento che ne deriva a noi stessi è già un'opera feconda, un nuovo aspetto del nostro spirito rivelato, una gemma da riporre nello scrigno dell'immaginazione.

Grandi ombre di Sor, Aguado, Tárrega, Carulli, Carcassi, Giuliani (perdonino alla mia ignoranza gli astri di pari grandezza non noverati) ispirate voi i confratelli noti ed ignoti, tutti coloro ai quali mi accomuna il culto per la Chitarra, affinché ciascuno di essi versi, con rinnovato spirito e lirico entusiasmo, le parole del proprio cuore commosso arricchendo di nuove stelle l'aureola gloriosa!

Il regno della poesia è l'Infinito; la Chitarra, essendo uno strumento di arte e di poesia, spazia in questo regno senza confini.

L'Artista di grande ingegno, il poeta novello, potrà iniziare domani il poema che ne riveli tutta la bellezza, dare l'impressione di aver sondato le profondità irrievolate, ma, come per lo spirito, il pensiero e l'arte, l'Infinito riapparirà tosto a dimostrazione che la sua gloria è senza confini, eterna.

Purchè — per l'amor di Dio! — nessuno osi ridurre la Chitarra a surrogato d'altri strumenti.

(fine)

TULLIO SILVESTRI

(*) E' in corso di stampa per le « Edizioni A. Vizzari » un « Preludio » di Bach magistralmente trascritto per chitarra da Margherita Mancinelli. (N. d. R.)

I Benemeriti de « Il Plettro »,

Ci hanno inviato l'abbonamento « sostenitore », per il corr. anno i seguenti signori:

Direttore LYCEUM MUSICALE	
« POLITTI »	di Milano
Prof. Maria CALACE	di Napoli
Rag. Andrea PRAGA	di Zara
Prof. Leòn SAWICKI	di Poznan (Polonia)
Prof. Albert BELLSON	di Saint Paul

(continua)

Il prossimo numero uscirà regolarmente alla fine del mese di Agosto, cioè senza il solito abbonamento dei due numeri estivi.